



**Il protagonista**

## Alfred Hitchcock, il regista che continua a stregarci

UNA MOSTRA A PISA E UN LIBRO ILLUSTRATO SVELANO SEGRETI E PASSIONI DEL CREATORE DI *PSYCHO*

«Hitchcock, come hanno detto i critici della *nouvelle vague*, è stato uno dei più grandi creatori di forme di tutto il Novecento. I suoi film, per quante volte li si riveda, sono ogni volta una sorpresa». Parola di Gianni Canova, curatore della mostra **Alfred Hitchcock nei film della Universal Pictures**, ancora per qualche giorno al Museo della Grafica di Pisa. 70 fotografie e contenuti speciali che introducono ai backstage dei principali film - da *Psycho* a *La finestra sul cortile*, da *Gli uccelli* a *La donna che visse due volte* - e fanno scoprire particolari

curiosi sulla realizzazione delle scene più famose, sull'impiego dei primi effetti speciali, sugli attori e sulla vita privata del regista inglese. Ad arricchire il tutto, una serie di approfondimenti video di Canova e una sezione dedicata alla musica, che ha contribuito a rendere unici alcuni film del maestro del brivido, in primis quella del compositore statunitense Bernard Herrmann, che scrisse, tra le altre, le colonne sonore di *La donna che visse due volte* e *Psycho*.  
Info: [www.museodellagrafica.unipi.it](http://www.museodellagrafica.unipi.it)



● Per approfondire il tema, da non perdere il nuovo, bel volume **Le bionde di Hitchcock**, di Thilo Wydra (Jaca Book). Figure femminili enigmatiche e al contempo carismatiche, le attrici scelte dal regista hanno rappresentato un nuovo tipo di protagoniste, che ha poi fatto scuola. «Il più delle volte hanno un che di ambiguo», scrive l'autore. «Nulla, in loro, è monodimensionale... Hanno sempre un che di ultraterreno. Il regista le esalta, le stilizza, le modella». Basti pensare a Grace Kelly, Kim Novak, Ingrid Bergman, ormai miti intramontabili.  
**Paola Babich**

a cura di  
Livio Colombo

**AGENDA  
CULTURA**



Alfred Hitchcock sul set di *Psycho*, del 1960. A sinistra, Grace Kelly e James Stewart ne *La finestra sul cortile*, 1954. Sotto, la copertina del libro di Thilo Wydra con Kelly e Cary Grant.